

● CIRT EDU ● LA TUA STORIA ● CON UN CLICK!

Il progetto “CIRT EDU- La TUA storia con un click. Interpreti del tessile e della moda del Novecento in Friuli Venezia Giulia” è un progetto educativo e didattico proposto per valorizzare e far conoscere il patrimonio storico ed etnografico relativo al tessile del Novecento presente in Friuli e la cultura di mestiere legata al tessile e alla moda che hanno determinato, nel territorio, dei forti cambiamenti e sviluppi a livello culturale, sociale ed economico.

Il progetto è dedicato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado individuate in Regione (come da elenco).

Obiettivi principali:

- Valorizzazione del patrimonio tessile del Novecento in Friuli Venezia Giulia
- Rendere fruibili percorsi storici e artistici legati al tessile regionale (come da elenco)
- Elaborazione di un progetto didattico inedito e acquisizione di competenze

Il progetto è realizzato grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia. L.R. 11/08/14, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali) - Avviso pubblico per la realizzazione di progetti educativi e didattici volti a favorire l'approfondimento e la conoscenza della storia del Novecento - anno 2023 - D.G.R. 185/2023. Progetto approvato con Decreto n. 39316/GRFVG del 29/08/2023.

Progetto ideato e promosso da



con il sostegno di



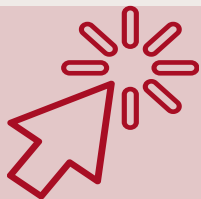
con il partenariato di



Attiliana Argentieri Zanetti al telaio nel suo laboratorio



- CIRT EDU
- LA TUA STORIA
- CON UN CLICK!



ATTILIANA ARGENTIERI

Tra antiche e moderne trame

di Carmen Romeo

Attiliana Argentieri nasce a Viareggio nel 1932, ma vive a lungo a Venezia. La sua maestra di tessitura è Anna Akerdhal Balsamo Stella, artista e design di origini svedesi, insegnante presso l'*Istituto Statale d'Arte* di Venezia dove Argentieri si diploma nel 1950. Veneziana per adozione, appena completati gli studi progetta e tesse i primi arazzi presso lo studio *Balsamo*, di proprietà della sua insegnante, che oltre ad essere stata un'esperta di tessitura era un designer della vetreria artistica *S.A.I.A.R. Ferro Toso* di Murano. Espone le sue opere a *Ca' Pesaro* e partecipa alle mostre collettive promosse dalla *Fondazione Bevilacqua La Masa* (BLM). Entusiasta e fiera di essere una toscana, insieme a Titta Luporini, nel 1951 apre nel centro storico di Lucca un laboratorio di tessitura. Poco dopo organizza la sezione "*Arte del tessuto*" presso l'*Istituto Statale d'Arte di Castelmassa* (Rovigo). Nel 1956 espone alla *Biennale Internazionale d'Arte di Venezia*, dov'è presente anche nelle edizioni successive (1960-68-70). Negli anni Settanta diventa membro del *Centre International d'Etude des Textiles Anciens* (CIETA, Lione, Francia) e approfondisce gli studi sulle tecniche dei tessuti antichi (uniti e operati). Dal 1971 al 1985 insegna "*Progettazione Tessile*" presso l'*Istituto Statale d'Arte "Giovanni Sello"* di Udine, dove opera in sinergia con Gina Morandini e Carmen Romeo, entrambe insegnanti di "*Laboratorio di Arte della Tessitura, Arazzo e Tappeto*".



Riflesso

2005

cotone, lana, fibre sintetiche, pizzo meccanico

cm 120 X 210

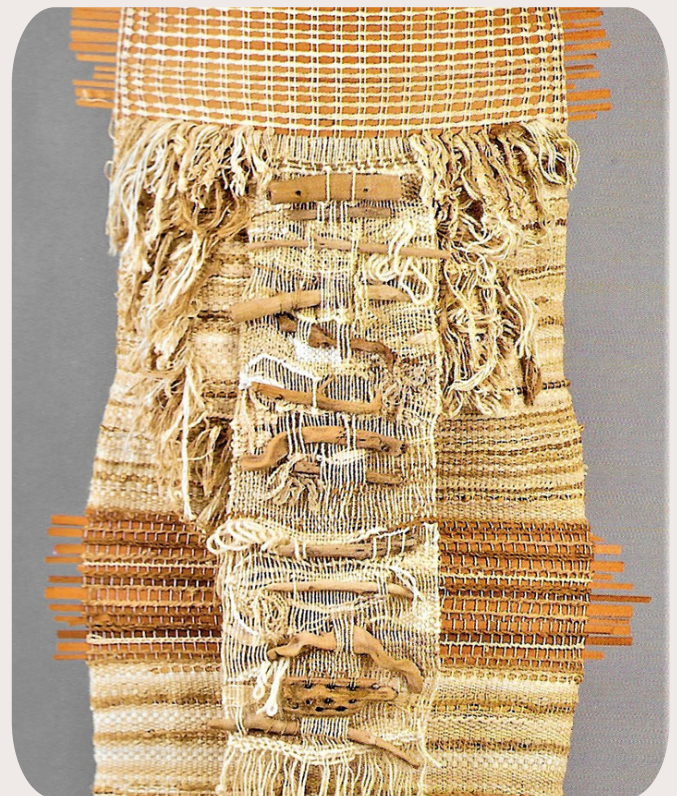


La sua presenza è determinante e dà nuovo e vigoroso impulso alla “Sezione Tessitura” dell’Istituto udinese. Dalle fine degli anni Settanta, per la sua conoscenza dei tessuti storici viene scelta per tenere i corsi di “Tecnica della tessitura” e “Storia delle manifatture”, promossi dal *Centro Regionale di Catalogazione e Restauro del Friuli Venezia Giulia* (Villa Manin, Passariano, Udine). Nel 1979 è fra i soci fondatori del *Centro Italiano per lo Studio della Storia del Tessuto* (CISST) e si dedica con impegno alla ricerca storica, studia la produzione tessile tradizionale del Friuli. Argentieri non tiene solamente per sé il suo sapere, ma lo trasmette ad allievi e colleghi, condivide e realizza inediti progetti didattici¹. Pubblica il *Dizionario Tecnico della Tessitura*², articoli e saggi, ponendo l’accento in particolare sulla manutenzione e conservazione dei tessuti antichi e la loro tecnica di costruzione: quest’ultima tanto importante quanto sconosciuta e poco indagata. Collabora alla mostra *Tesori d’Arte in Carnia. Paramenti sacri e tradizione tessile* (Tolmezzo-Udine, Palazzo Frisacco, dal 9 ottobre 1987 al 9 gennaio 1988)³.



Omaggio a Munari

1963
sisal, pvc
cm 130 x110



Sacco senza cusidure

1982
cotone, lana, fibre vegetali, legno
cm 220, scultura tessile

NOTE

¹ Attiliana Argentieri Zanetti, *I TESSILI*, in *I Sello “falegnami” in Udine*, coordinamento di Gina Morandini Fenu, Istituto Statale d’Arte di Udine, stampa “Arti Grafiche Friulane”, 1983

² *Dizionario Tecnico della Tessitura*, a cura di Attiliana Argentieri Zanetti, Edizioni Villa Manin di Passariano, 1987

³ In occasione della mostra, viene pubblicato il catalogo *Tesori d’Arte in Carnia. Paramenti sacri e tradizione tessile*, a cura di Gilberto Ganzer, con testi di Paolo Bensi, Donata Devoti, Francesco Pertegato e SCHEDE TECNICHE di Attiliana Zanetti Argentieri, Edizione Comunità Montana della Carnia, stampa “Grafiche Lema” di Maniago (Pordenone), 1987



Argentieri per prima studia i libri/quaderni manoscritti dei tessitori carnici (libri ditacamenti)⁴, in particolare quello di Jacopo Linussio (1764)⁵, il fondatore della celebre manifattura carnica del Settecento. Dal 1996 al 2001, Attiliana Argentieri intensifica l'attività artistica, spesso insieme al marito Gianfranco Zanetti anch'egli docente e artista, ed espone in mostre collettive e personali. Le sue opere sono presenti in musei e collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. L'esperienza a livello storico e tecnico guida Attiliana nella realizzazione di opere tessili, a volte mini-tessili, in altri casi arazzi monumentali, dove esprime tutto il suo slancio per la ricerca e la sperimentazione cromatica e materica. Nascono in quel periodo opere di forte vigore plastico realizzate con flati naturali, non tinti e con i materiali più diversi (nastri, merletti, pelle, legno). La sua espressione artistica si colloca a pieno titolo nella corrente artistica contemporanea della Fiber Art.

Attiliana Argentieri Zanetti si spegne a Pasion di Prato (Udine) all'età di 86 anni, ma il suo importante insegnamento rimane vivo in tutti quelli che l'hanno conosciuta, di persona oppure attraverso i suoi numerosi scritti, mostre, manifestazioni. Sono grata a Giovanna Zanetti per i materiali che mi ha gentilmente fornito per la stesura di questo articolo.

Le immagini delle opere di Attiliana Argentieri Zanetti sono tratte dal catalogo della mostra Attiliana Argentieri Zanetti, tra Lucca e Venezia, 1950-2008, costruire con le fibre e la "fiber art", a cura di Domenica Digilio, Lucca 2008.



Veduta Veneziana

2005

cotone, lana, seta, pizzo meccanico, pelle

cm 22 x 38



Venezia Ponte

2005

lana, seta, cotone, pizzo meccanico

cm 24 x 39

NOTE

⁴ I tacamenti sono disegni per tessuto che scaturiscono dall'intreccio dei fili dell'ordito con la trama; il termine deriva dal verbo tacar, attaccare fra loro licci e pedali del telaio

⁵ Linussio nasce nel 1691 a Villa di Mezzo, frazione di Paularo-UD, e muore nel 1747 a Tolmezzo-UD; il prezioso manoscritto, di proprietà degli eredi Linussio di Tolmezzo (Udine), è il più antico presente nella Regione Friuli Venezia Giulia

- CIRT EDU
- LA TUA STORIA
- CON UN CLICK!



2008, Gina Morandini e la sua installazione ...Quale porta è la mia...



GINA MORANDINI
Fiber Artista

di Carmen Romeo

Fortemente radicata nel suo Friuli (nasce il 15 novembre del 1931 a San Giorgio di Nogaro, in provincia di Udine), Gina Morandini¹ manifesta fin da giovanissima una personalità forte e vivace che ben riflette il connubio tra pianura e laguna della sua terra dai mille panorami, profumi e colori.

Il tessile, le cui infinite varianti e declinazioni sono ricche di rimandi sociali e culturali, fa parte del suo DNA, e chi meglio di lei nell'anno scolastico 1959-1960 poteva giocare un ruolo determinante nell'istituzione della *Sezione Arte del Tessuto, Tappeto e Arazzo* presso la *Scuola d'Arte* appena aperta a Udine²? Con passione, sensibilità e tenacia Gina ha così dato l'avvio ad un fruttuoso percorso di educazione tessile che da allora in poi ha offerto ai giovani una diversa e ulteriore opportunità di crescita culturale e formativa³.



La fine e l'inizio
2010, particolare
fettuccia in acciaio armonico,
nastro di nylon
intreccio, tecnica personale
dimensione ambiente

NOTE

¹ Per un bellissimo ritratto di Gina Morandini come fiber artista nel contesto della Fiber Art in Italia - una corrente artistica contemporanea, nata in Europa fra anni Sessanta e Settanta del Novecento, che accumula ricerche basate sulle pratiche e/o materiali tessili, assunti nelle declinazioni materiche o nelle loro rappresentazioni concettuali, vedi: Renata Pompas, *Fiber Art Italiana. Un intreccio virtuoso*, Gina Morandini, Arcane editrice, 2017, pp. 158-161

² La Scuola è poi diventata Istituto ed in seguito, a partire dall'anno scolastico 2010-2011, Liceo Artistico "Giovanni Sello"

³ C. Romeo, N. Ceccotti, T. Infanti, M. Mesaglio, G. Morandini, E. Plos, *Dalla sezione Arte del Tessuto all'indirizzo Moda e Costume*, in "Sello 1959-2009", pp. 192-217, FORUM Editrice Universitaria Udinese, Stampa Poligrafiche San Marco, Cormons (Gorizia) 2011

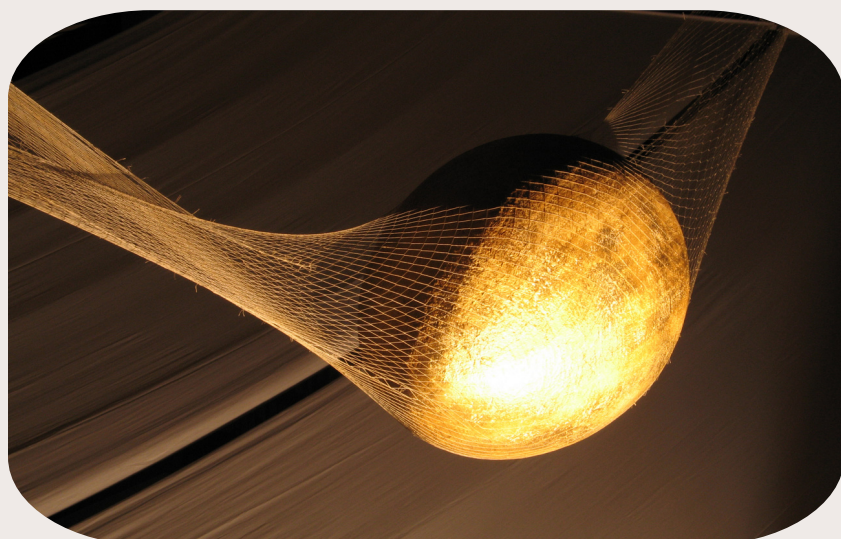


Oltre all'impegno come insegnante, dalla fine degli anni Settanta Gina Morandini si dedica allo studio di antichi materiali tessili, frutto della tradizione del Friuli e della Carnia, pubblica saggi e partecipa a progetti culturali e alla realizzazione di mostre ed eventi legati al tessile storico. Ricercatrice appassionata, non si è mai stancata di promuovere la cultura tessile sul territorio, puntando sempre in alto. Nel 1987, con il fondamentale contributo di Daniela Zanella e dell'architetto Laura Santarossa, fonda e diventa Presidente dell'Associazione *Le Arti Tessili. Centro di attività culturali, studi, informazione, sezioni: arazzo, tessuto moderno, abbigliamento popolare*, che ha oggi sede a Maniago (Pordenone). Dal 1995, tra le tante iniziative dell'Associazione la più importante per qualità e risonanza internazionale è il *Premio Valcellina/Valcellina Award. Concorso Internazionale di Arte Tessile Contemporanea* che Gina aveva ideato, sempre in comunione con Daniela Zanella, fin dalla fondazione dell'Associazione⁴, molto orgogliosa di averlo riservato ai giovani fiber artisti under i 35 anni.

La Fiber Art

Dalla seconda metà degli anni Ottanta in Gina Morandini si fa sempre più strada la voglia di dedicarsi alla creazione artistica, che trova la sua naturale collocazione nel movimento internazionale della Fiber Art; inizia così un percorso virtuoso in questa corrente artistica, con la quale da allora si confronterà anche nei decenni successivi. La ricerca di contenuti concettuali, la scoperta di nuovi linguaggi grafici e l'esplorazione delle potenzialità di materiali e tecniche sono alla base della sua arte. Per soddisfare il messaggio comunicativo inventa percorsi operativi, passando dal tradizionale piano tessile bidimensionale a quello tridimensionale e arrivando a tessiture *off loom* (intrecci realizzati senza l'uso del telaio)⁵.

La necessità di approfondire le sue ricerche, la spinge ad elaborare cicli di opere relative ad un'unica tematica piuttosto che opere singole. La sua ispirazione vola verso nuove frontiere del linguaggio tessile dove, in modo mai banale, s'intrecciano i suoi diversi interessi: tradizione e storia, letteratura, poesia, archeologia, psicologia, nuove tecnologie...



Uovo universale

2007

polistirolo, tarlatana, colla,
colore ad acqua, rete di cotone
tecnica personale

Installazione cm 150x185

NOTE

⁴ In origine, avrebbe dovuto essere Premio "CITTÀ DI GRADO", nel 1996 si realizza il primo Premio Nazionale d'Arte Tessile Valcellina, 1a edizione – 1995/1996

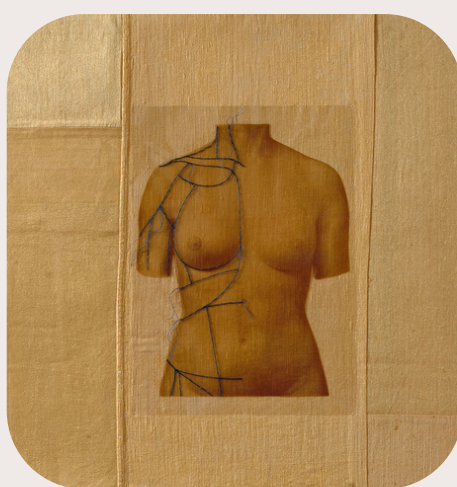
⁵ *Off Loom. Fiber Art. Arte fuori dal telaio*, a cura di Maura Picciau, catalogo della mostra, Corraini Edizioni, Mantova, 2015. Testi in italiano e inglese di: Maura Picciau, Bianca Cimiotta Lami & Lydia Predominato, Maristella Margozi, Renata Pompas, Silvana Nota, Gina Morandini, Mimmo Totaro, Vanna Romualdi, Stefania Severi, Beatrijs Sterk



Principali mostre

Collettive

- 1988 collabora per conto dell'Associazione *Le Arti Tessili* all'ideazione e alla realizzazione della grande rassegna *"Textilia: interpretazioni tessili e trame nell'arte. Primo confronto europeo"* (Vicenza, Basilica Palladiana). In quell'occasione partecipa anche come artista alla mostra *"Manualità e Percorsi Operativi"*⁶. La manifestazione sarà nodale per creare un vivace forum di dibattito sull'arte tessile in Italia, alimentato dalla presenza dei più importanti esponenti della critica e dell'arte nazionali ed internazionali, fra i quali si consolidano relazioni professionali e spesso anche legami di sincera amicizia.
- 2000 Chieri (Torino), *"Trame d'Autore. 2a Biennale d'Arte tessile Chieri"*, dove partecipa con l'opera *Le parole del silenzio*
- 2002 Chieri (Torino), *"Trame d'Autore. 3a Biennale Internazionale di Fiber Art"*, dove espone *Futuro con cuore antico*
- 2004 Graz (Austria), *"20° Simposio d'Arte Tessile Internazionale NAHTSTELLE"*, dove espone *Austriae Est Imperare Orbi Universo*
- 2004 Chieri (Torino), *"4a Biennale Internazionale di Fiber Art"*, dove espone ... *Oscuro contro la soglia chiara*
- 2005 Foggia, *"TRAMaRte–Fiber Art e oltre"*, dove espone *Il cerchio di gesso*
- 2008 Tournai (Belgio), *"6a Triennale Internationale de la Tapisserie e des Arts du Tissu"*, dove espone l'installazione *Quale porta è la mia...* ed è nominata Presidente della giuria
- 2015 Roma, *"Off Loom II"*, dove espone l'opera *Non è solo un nodo e La fine e l'inizio*



Ho un corpo sono un corpo

2009

feltro industriale, tessuti usati, fogli di acetato, tempera acrilica, filo di cotone e da pesca stampa e ricamo su acetato, pittura
6 elementi cm 70x70

Fonte: archivio fotografico di Gina Morandini

Foto: Gianni Benedetti

NOTE

⁶ Catalogo a cura di Tersilla Giacobone Faravelli, Anty Pansera, *Textilia: interpretazioni tessili e trame nell'arte: primo confronto europeo*, Vicenza, 29 ottobre -11 dicembre 1988, Basilica Palladiana, Stocchiero editore, 1988



Principali mostre

Personali

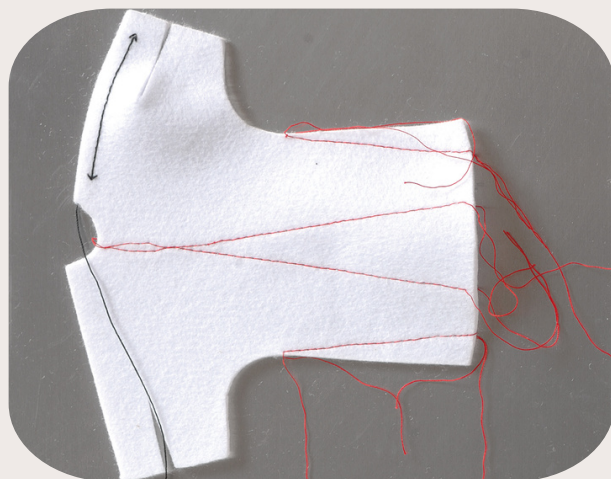
- 2009 Udine, in mostra il ciclo *Corpo in Figure. Ho un corpo sono un corpo*, in cui Gina Morandini indugia sul particolare, a volte duro, crudo, quasi violento, come nei particolari anatomici dei corpi, per poi lasciarsi andare nel segno, forte, raffinato o prezioso: un filo dorato (luce e ricchezza interiore) o rosso (amore, passione, sangue)
- 2010 Chieri (Torino), nell'ambito del progetto "*Trame d'autore*", l'Assessorato alla Cultura della città di Chieri promuove la mostra: *Gina Morandini. L'arte dell'imperfezione. Segni, Simboli, Trame*⁷. Le opere esposte offrono un ampio panorama del suo percorso artistico.

L'incontro con la poesia

L'adesione al DARS (Donna Arte Ricerca Sperimentazione, Comitato Friulano con sede a Udine) e quindi la collaborazione con l'artista Isabella Deganis e la scrittrice e poetessa Marina Giovanelli aprono a Gina immense nuove frontiere in cui sincronizzare in modo armonico e perfetto immagini, suoni e parole. A Gina, artista internazionale, rigorosa, esigente, affascinata dalla parola dotta ma anche estremamente libera, è congeniale esprimersi per simboli e metafore, che materializza attraverso intrecci essenziali e sperimentazioni coraggiose.



2009
dettagli dal ciclo *Corpo in Figure*
(fotografie di Gianni Benedetti)



NOTE

⁷ Gina Morandini. *L'arte dell'imperfezione. Segni, Simboli, Trame*, catalogo della mostra, Imbiancheria del Vajro, Chieri, 22 maggio - 4 luglio 2010, a cura di Silvana Nota, Editrice "Il Tipografo", Riva presso Chieri (Torino), 2010

⁸ Il DARS ha una lunga e importante storia alle spalle, vantando fin dalle origini (1979) il lavoro straordinario e innovativo di personalità illustri come Elsa Buiese, Dora Bassi, Nevia Benes, Maria Teresa De Zorzi, promotrici di un autorevole protagonismo femminile nel campo delle Lettere e delle Arti. Istituto ufficialmente nel 1985, rifondato nel 1999 da Isabella Deganis, che ne era già presidente dal 1991, il DARS ha ulteriormente ampliato la sua area di intervento, diventando anche editore di raffinati cataloghi e libri d'arte, ricerca e poesia



Qui di seguito sono elencate le tappe principali del percorso di Gina fra le parole, dette e scritte e le emozioni.

- 2009 Udine, mostra collettiva *Geometrie per il Corpo*
- 2010 Udine, mostra collettiva *Libri d'Artista. Il taglio e l'infinito*, opere create per le poesie di Marina Giovannelli su materiali scrittori insoliti: sottili lastre di piombo, carta, tessuti, sulle quali comunicare attraverso il linguaggio scritto e l'immagine

Ringrazio Gina Morandini, Paolo Fenu, Renata Pompas e Daniela Zanella per l'affetto, il prezioso aiuto ed i consigli che mi hanno dato per la stesura di questo articolo.

Le immagini provengono dall'archivio privato di Gina Morandini.



e l'occhio spalancato
è di gorgone
è trappola pietrosa
è agonico stupore

Ombretto
Ho un corpo sono un corpo
Nozze
2009
serie Libri d'artista su fogli di piombo
con poesie di Marina Giovannelli
tecnica personale
cm. 14,5x21



o si dispone a farsi decorare
di ganci e découpage
a prova della propria esistenza?



BIBLIOGRAFIA

Gina Morandini_Lo sguardo attento del tessile, a cura di Barbara Girardi, Le Arti Tessile APS Editore, 2022